

# Album

Sarà lui a presentare sabato al Lyrick di Assisi la prima edizione della rassegna *Da Furore! all'inseparabile radio, i perché della passione per tutto quello che fa spettacolo vero*

## Alessandro Greco sul "Proscenium" del festival della canzone d'autore

di Riccardo Regi

■ Stupito più che amareggiato per il fatto che non si farà "Zero e lode!" che pure il pubblico Rai ha dimostrato di apprezzare parecchio, per il resto Alessandro Greco continua a lavorare di brutto. Spigliatissimo, gradevole nei modi, professionalmente impeccabile, invidiabile ritmo "radiofonico" nel presentare, sarà lui a tenere a battesimo la prima edizione di "Proscenium - Festival nazionale della canzone d'autore", il 27 ottobre al Lyrick di Assisi. Undici cantautori presenteranno i loro brani dal vivo, accompagnati da un'orchestra ritmo-sinfonica di 30 elementi diretta dal maestro Paolo Ciacci. Ideato ed organizzato da "ProSceniUm-Progetto Scenico Umbro", ad ogni edizione si assegnerà anche il premio di solidarietà "Canticum" a un'associazione onlus che, abbracciando lo spirito francescano, abbia sostenuto e perorato progetti umanitari o socialmente utili. Quest'anno sarà il modo di andare "Avanti tutta" di Leonardo Cenci a essere premiato. E nella chiacchierata che abbiamo "strappato" ad Alessandro Greco che doveva correre in radio, questo aspetto ha inciso non poco nella sua decisione di presentare il festival.

"Assisi è un luogo speciale, di comunione anche di spirito che ci deve unire in questa manifestazione e l'aspetto legato alla solidarietà che la connota è per me significativo e irrinunciabile: non si può pensare, per quello che ci ha insegnato San Francesco che ha reso la sua vita viva, incarnata e coerente a quelli che sono stati gli insegnamenti del Signore, di organizzare un festival senza ancorarlo a questi valori. Definiamolo... un piacevole atto dovuto".

**C'è bisogno di canzone d'autore.**

"Premetto che ogni qualvolta viene fatto il mio nome e c'è unanimità nell'individuare in me la persona giusta, ritengo sia un segnale molto bello e quindi sono sempre estremamente grato di questo. Nel caso di Proscenium c'è alla base l'obiettivo della valorizzazione del cantautorato italiano. Sai, riproporre una canzone di altri con il proprio stile è senza dubbio impegnativo, ma far ascoltare una canzone nuova, inedita, è molto più complicato. E dunque è una strada bella e positiva che si inserisce in quella tracciata anche da altri, come nel caso del Premio Tenco, ad esempio".

Alessandro Greco terrà a battesimo la prima edizione di Proscenium. In basso, alcuni dei fondatori del festival



nità che hanno non solo di farsi ascoltare ma, per quello che potranno, farsi conoscere anche per la propria anima. Poi valutare che queste vetrine sono occasione di arricchimento e che nel campo artistico non c'è un vero e proprio punto di partenza ma più tappe che, sommate, ti fanno entrare nell'immaginario della gente. Poi è normale: ci sono artisti che riescono a compiere il salto e altri che no, ma la vocazione artistica nessuno te la può toccare. In molti vivono della loro arte, a prescindere dalla percentuale di persone che li conoscono o dei produttori e delle major che li promuovono".

**Mi ha molto colpito il fatto che nel suo profilo internet lei abbia orgogliosamente rivendicato la scuola che ha potuto fare nelle piazze del suo Sud.**

"Da ragazzino, dopo aver cominciato a rompere l'anima a casa e a scuola costringendo rispettivamente genitori, parenti, compagni di classe e insegnanti ad assistere alle mie scorribande pseudo artistiche, mi rendevo conto che questa energia positiva mi ritornava indietro con gli interessi. Da lì la conoscenza di impresari che organizzavano gli spettacoli itineranti e così si è formata la mia palestra. Poi, un po' come nel calcio, da dilettante, 'Stasera mi butto' nel 1992 sono passato tra i semi professionisti e poi con 'Furore!' nel '97 in serie A".

**Furore cha ha avuto un bis...**

"Sì, a distanza di 20 anni ed è stato bello confermare la bontà del format e, personalmente, ritrovarmi in quel contesto così amato dal pubblico".

**E la radio?**

"Di solito è da queste frequenze che spesso si arriva al piccolo schermo, invece nel mio caso sono stato chiamato dal grande editore di Rtl, Lorenzo Suraci, dopo aver fatto tv. L'espressione radiofonica alimenta in maniera positiva quella televisiva e viceversa. E la radio resta un mezzo sempre più gradito dagli italiani e, devo dire, che è un settore molto meritocratico, soprattutto quando è in radiovisione 24 ore su 24. Sai, i nodi in questi casi vengono al pettine".

Al centro il premio realizzato da Stefania Rosichetti per la migliore delle undici canzoni. Qui in basso il maestro Paolo Ciacci

Com'è stato lavorare con la Carrà? "All'inizio, avevo 25 anni, c'era molto timore reverenziale. Poi è subentrato un rapporto di amicizia e stima. E' un'icona ma soprattutto uno stimolo: lei considera lo spettacolo un lavoro a tutti gli effetti, quanto più arrivi preparato al pubblico, tanto più arriveranno i risultati. Verità sacrosanta".

**Com'è stato lavorare con la Carrà?**

Com'è stato lavorare con la Carrà? "All'inizio, avevo 25 anni, c'era molto timore reverenziale. Poi è subentrato un rapporto di amicizia e stima. E' un'icona ma soprattutto uno stimolo: lei considera lo spettacolo un lavoro a tutti gli effetti, quanto più arrivi preparato al pubblico, tanto più arriveranno i risultati. Verità sacrosanta".



**Qual è stato il suo cantautore, quello dell'adolescenza.**

"Pino Daniele che senza volerlo è stato il menestrello della storia d'amore con mia moglie (Beatrice Bocchi ndr.) Quando abbiamo

iniziato a frequentarci sapendo che le note e le parole di Pino Daniele le avrebbero toccato il cuore, in macchina non facevo altro che mettere i suoi brani. E poi Claudio Baglioni, anche lui

ci provoca forti emozioni". **Seppure da vip, anche lei ha fatto il "concorrente". Che consiglio si sente di dare agli 11 protagonisti di Proscenium?**

"Considerare la grande opportu-

ci provoca forti emozioni". **Seppure da vip, anche lei ha fatto il "concorrente". Che consiglio si sente di dare agli 11 protagonisti di Proscenium?**